



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07-06-2016 (punto N 13)**

Delibera

N 548

del 07-06-2016

*Proponente*

MARCO REMASCHI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile Paolo BANTI*

*Estensore Vito MAZZARONE*

*Oggetto*

L.R. 10/2016. APPROVAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E CALENDARIO VENATORIO  
SULLA SPECIE CAPRIOLO NELLE AREE VOCATE E NEI DISTRETTI E AZIENDE  
FAUNISTICHE DELLA REGIONE TOSCANA

*Presenti*

ENRICO ROSSI

VINCENZO

STEFANO CIUOFFO

CECCARELLI

FEDERICA FRATONI

MARCO REMASCHI

STEFANIA SACCARDI

MONICA BARNI

*Assenti*

VITTORIO BUGLI

CRISTINA GRIECO

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	PIANO DI GESTIONE E CALENDARIO



## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita:

“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.”

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l'articolo 7, comma 6 che recita.” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente..”;

Visto il D.P.G.R. 33/r del 26 luglio 2011 “Regolamento di attuazione della L.R. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare gli articoli 86 e seguenti;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l'art. 7 bis, comma 1;

Vista la pubblicazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) “Linee guida per la gestione degli ungulati cervidi e bovidi” n. 91/2013;

Visto l'articolo 6 della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994), che disciplina la gestione venatoria nelle aree vocate agli ungulati;

Vista la proposta di piano di gestione e calendario venatorio per la specie capriolo nelle aree vocate della Regione Toscana per l'annata venatoria 2016-2017, redatto dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare, contenente le proposte di prelievo annuale della specie (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascuna unità di gestione (Distretti di caccia di selezione e Aziende venatorie) di cui è giunta la richiesta da parte degli ATC e dei rispettivi titolari e i tempi di prelievo, redatta ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2016, inviata ad ISPRA con nota del 19 maggio 2016 di cui prot. A00GRT/206321/U.090, ai fini di ottenere il parere previsto all'art. 6, comma 3 della l.r. 10/2016 e all'art. 7 della L.R. 20/2002;

Visto il parere dell'ISPRA sul suddetto documento contenuto nella nota di cui prot. 34438/T-A29B del 7 giugno 2016 e successiva integrazione, anticipata per le vie brevi e in corso di protocollazione agli atti del Settore, favorevole al piano e ai tempi di prelievo proposti, con prescrizioni, ma sfavorevole alla applicazione del prelievo nelle Aziende Agrituristiche Venatorie;

Considerato che le proposte di prelievo relative ai Comprensori regionali, in cui è suddiviso il territorio regionale ai fini faunistico-venatori nell suddetto documento, sulle quali è stato espresso il parere dell'ISPRA, si riferiscono ai distretti e alle Aziende faunistico venatorie così come definite nei vigenti Piani Faunistico Venatori Provinciali, che comprendono in alcuni casi anche aree non vocate di cui alla precedente programmazione;

Ritenuto pertanto necessario stabilire che la realizzazione dei piani di prelievo previsti per l'annata venatoria 2016-17 avvenga sia in area vocata che in area non vocata;

Visto il documento "Piano di gestione e calendario venatorio sulla specie capriolo nelle aree vocate e nei distretti e aziende faunistiche della Regione Toscana per l'annata venatoria 2016-2017" di cui all'allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportate le integrazioni richieste dall'ISPRA per i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione di ciascun Comprensorio;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare il documento "Piano di gestione e calendario venatorio sulla specie capriolo nelle aree vocate e nei distretti e aziende faunistiche della Regione Toscana per l'annata venatoria 2016-2017" redatto ai sensi della L.R. 9 febbraio 2016, n. 10, di cui all'allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i piani di prelievo annuale della specie (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascuna unità di gestione (Distretti di caccia di selezione e Aziende Faunistico Venatorie);

2. di disporre che il Piano di cui al presente atto abbia validità sino al 15 marzo 2017;

3. di stabilire che le previsioni del Piano di cui al presente atto relativamente ai Comprensori regionali in esso previsti (Distretti e Aziende Faunistico Venatorie) si applicano anche nelle aree non vocate;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
PAOLO BANTI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI